

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3435 del 21/09/2016
Oggetto	OGGETTO: Proc. MO14A0056. Hydro Montemolino srl. Concessione per la derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico in comune di Palagano (Mo). R.R. n. 41/2001, Titolo II, art. 5 e seguenti.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3545 del 21/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventuno SETTEMBRE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: Proc. MO14A0056. Hydro Montemolino srl. Concessione per la derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico in comune di Palagano (Mo). R.R. n. 41/2001, Titolo II, art. 5 e seguenti.

Premesso:

- che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- che tali funzioni sono esercitate compiutamente da ARPAE - SAC dal 1/5/2016;

Preso atto della domanda presentata al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po in data 31/12/2014, da Hydro Montemolino srl, con sede in Vignola, C.F. 03606220360, con la quale è stata chiesta la concessione per derivare acqua pubblica superficiale dal torrente Rossenna in comune di Palagano, su terreno identificato nel C.T. di detto comune fronte foglio 44 mappale 2, per una portata massima di **mc/sec. 0,55** e media di **mc/sec. 0,231**;

Considerato che:

- il giorno 31/12/2014 la ditta Hydro Montemolino srl ha presentato al SUAP dell'Unione dei Comuni del distretto ceramico - sub ambito valli Dolo, Dragone e Secchia, domanda per l'avvio della procedura tesa all'autorizzazione dell'impianto per la produzione di energia idroelettrica dal torrente Rossenna, posto in via Casa Buratta n. 1, loc. Montemolino, Comune di Palagano;

- il procedimento, mancando di documentazione e atti di assenso, è stato sospeso in data 22/1/2015;

- il richiedente ha richiesto autonomamente l'atto di concessione e alcuni pareri alle autorità competenti;

- tale atto e alcuni pareri non sono stati nel frattempo prodotti;

- pertanto, il Comune di Palagano ha ritenuto

necessario indire una conferenza dei Servizi che si è aperta il 14/7/2016;

- la conferenza decisoria ha avuto luogo il 15/9/2016 e si è conclusa con un verbale nel quale viene dato conto dei pareri e delle prescrizioni dei vari enti il cui assenso è obbligatorio ai fini dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto suddetto;

Accertato:

- che il prelievo non è effettuato in un'area Parco e non è all'interno di un'area SIC/ZPS;

- che le previste opere non sono da assoggettare alle procedure di cui alla LR 9/1999 e successive modifiche e i;

- che il corpo idrico interessato dal prelievo risulta classificato "buono" sia dal punto di vista ecologico che chimico e che tale stato non deve deteriorarsi;

Acquisiti autonomamente, nelle more del procedimento autorizzativo, i seguenti pareri, richiesti ai sensi degli artt. 9 e 12 del RR 41/2001:

Autorità di Bacino del Fiume Po, assunto al protocollo con n. PG 162450 del 8/3/2016, che ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

Provincia di Modena assunto al protocollo con n. PG n.52646 del 1/2/2016, che ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

Verificato:

- che, sul BURERT n. 261 in data 24/8/2016, è stata effettuata la pubblicazione della domanda di concessione e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

- che nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del RR 41/2001;

- che, ai fini della determinazione del corrispettivo

dovuto quale canone annuo, ai sensi della citata LR 3/99, la destinazione d'uso della richiesta concessione, rientra nell'uso idroelettrico di cui all'art. 152, comma 1, lett. e);

- che l'obbligo del pagamento del canone, cessa alla data del ricevimento della comunicazione di eventuale rinuncia;

- che è stato predisposto il disciplinare di concessione che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio della derivazione di acqua pubblica superficiale;

Verificato inoltre che il Richiedente, ha dimostrato di aver versato, ai sensi dell'art. 153 della LR n. 3/99, l'importo dovuto all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;

Atteso che il concessionario è tenuto:

- per l'anno in corso al versamento del relativo canone prima del ritiro del presente provvedimento;

- a costituire, apposito deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura stabilita dalle norme regionali vigenti;

Ritenuto pertanto che,

- la derivazione, per le caratteristiche del prelievo, è assoggettata al procedimento di concessione ordinaria di cui al Titolo II del RR 41/01, artt. 5 e seguenti;

- sulla base dell'istruttoria esperita, la concessione possa essere rilasciata sotto l'osservanza delle condizioni contenute nei pareri espressi nonché delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare di concessione e nell'ambito della PAS;

- a norma dell'art. 19 comma 1 del T.U. n. 1775/1933, "la concessione si intende fatta entro i limiti di disponibilità dell'acqua";

D E T E R M I N A

- a) di rilasciare a Hydro Montemolino srl, C.F. 03606220360, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da esercitarsi in comune di Palagano per uso idroelettrico, con portata massima pari a **mc/sec. 0,55** e media di **mc/sec. 0,231**. Tale quantità verrà utilizzata per produrre, con un salto di **8,318 m**, la quantità nominale di energia pari a **18,83 kW**. Tale quantitativo è stato ricalcolato in conformità alla seguente formula prevista dalla norma: **salto x Q media/102**;
- b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- c) di dare atto che il concessionario è tenuto al rispetto delle norme contenute nel R.R. n.41/01 nonché di tutti gli obblighi e condizioni contenuti nel disciplinare parte integrante del presente atto;
- d) di dare atto che l'Amministrazione Regionale, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, a norma dell'art 30, R.R. n. 41/2001, di limitare o sospendere la derivazione concessa;
- e) di stabilire che il concessionario è tenuto alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere realizzate a servizio della derivazione, obbligandosi anche ad eseguire tempestivamente tutti gli interventi che a tal fine l'autorità preposta alla tutela idraulica ritenesse opportuno impartire in qualsiasi momento;
- f) di stabilire che la concessione ha validità fino al **31/12/2036**;
- g) di stabilire in complessivi **€ 340,64** il valore del canone per l'annualità 2016 settembre a dicembre quale risulta ai sensi dell'art.152, comma 1 lett. e) della LR 3/99 così come aggiornato con DGR n. 1225/01,1325/03 e 2242/05. Tale canone è da intendersi comprensivo dell'occupazione delle aree demaniali occupate con il progetto;
- h) di stabilire che il Concessionario si obblighi a pagare il canone concessorio in forma anticipata; conseguentemente tale importo dovrà essere versato all'atto del ritiro del presente provvedimento, mentre gli importi successivi dovranno

essere versati per anno solare entro il 31 marzo;

i) di dare atto che il canone annuo di cui alla precedente lett. g) verrà introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio idrico (LR 21 aprile 1999, n. 3)" della parte Entrate del bilancio regionale;

j) di fissare in **€ 2.666,52 (duemilaseicentosessantasei/52)**, l'importo complessivo del deposito cauzionale, ai sensi dell'art.154 della LR 3/99, nonché dell'art. 20 della LR 7/2004, dando atto che il medesimo dovrà essere versato prima del ritiro del provvedimento di concessione;

k) di dare atto che l'importo versato quale deposito cauzionale verrà introitato sul Capitolo n.07060 "Depositi cauzionali passivi" della parte Entrate del bilancio regionale;

l) di dare atto che l'importo versato per le spese di istruttoria è introitato sul Capitolo 04615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate a norma del DPR 24 luglio 1977, n. 616 e delle LL. 15 marzo 1997 n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127 (L.R. 21 aprile 1999 n. 3)" delle Entrate del Bilancio Regionale;

m) di stabilire che il Concessionario si obblighi a pagare il canone concessorio in forma anticipata; conseguentemente tale importo dovrà essere versato all'atto del ritiro del presente provvedimento, mentre gli importi successivi dovranno essere versati per anno solare **entro il 31 marzo** dell'anno in corso;

n) di stabilire che la concessione di cui al presente atto avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione del disciplinare e il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario, previo versamento del canone dovuto e del deposito cauzionale;

o) di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge, fatto salvo quanto disposto al punto precedente;

p) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 57/2015 e n. 66/2016;

q) di provvedere all'esecuzione di questo atto pubblicandolo

per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

E' possibile ricorrere avverso il presente provvedimento ai sensi degli artt. 18, 143 e 144 del TU n. 1775/1933.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI ARPAE DI MODENA**

Dott. Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.